

InformationClearingHouse.info

22 11 2023

Sia in Israele che a Gaza non meritavano di morire

Di Gideon Levy

Mercoledì un soldato israeliano si trova in un appartamento durante un'operazione di terra nella Striscia di Gaza. Credit: Ohad Zwigenberg / AP

Una foto di Ohad Zwigenberg dell'Associated Press sulla prima pagina di Haaretz vale più di mille parole. Mostrava un soldato dell'IDF nella stanza di un bambino a Gaza, con il piede appoggiato su un letto. Le pareti rosa della stanza, destinate a creare un'atmosfera tranquilla, non potevano nascondere l'orrore: la stanza era un disastro, lacerata e sbrindellata, con solo una bambola senza peli sparsa sul letto, a ricordare agli spettatori che questa era la stanza di un bambino, che non servirà mai più come tale. I suoi abitanti fuggirono per salvarsi la vita o furono uccisi, o entrambe le cose.

La stanza di Gaza somigliava esattamente alle stanze dei bambini distrutte che vidi nel Kibbutz Be'eri la mattina dopo il massacro. Non si può evitare di pensare al destino dei loro piccoli abitanti, sia qui che là. Se i bambini di Be'eri sono sopravvissuti, possono almeno sperare in un futuro migliore. Se i bambini di Gaza sono sopravvissuti, nessuna speranza li attende.

I bambini sono bambini, bisogna ribadirlo, e non si può che essere ugualmente inorriditi da quello che è successo loro, sia qui che là. Nella realtà fascista che attualmente imperversa in Israele, anche questa affermazione è considerata traditrice, sovversiva ed espressione dell'odio verso Israele. Come osi confrontare?

Sabato a mezzogiorno, il vice ministro della Sanità di Hamas, Yousuf Abu al-Arish, parlando dall'ospedale Al-Shifa di Gaza, ha annunciato che 39 bambini prematuri rischiano di morire imminente per soffocamento, dopo che i generatori si sono spenti, interrompendo il flusso di ossigeno alle loro incubatrici. Al-Arish gridò: "Questo è il momento da cui abbiamo messo in guardia". Fuori c'era già un mucchio di 100 corpi non identificati, coperti da sudari bianchi. Non potevano essere portati alla sepoltura, poiché l'ospedale era sotto assedio, circondato da tutti i lati da carri armati. I feriti e i malati, così come i morti, non potevano più essere districati dall'inferno.

Poco dopo, il professor Mads Gilbert, un medico norvegese che aveva prestato servizio volontario all'ospedale in tutte le guerre precedenti ma che ora era bloccato al Cairo, dichiarò che i cecchini israeliani si erano sparpagliati intorno all'ospedale e gli stavano sparando. Un'infermiera del reparto neonati prematuri è stata uccisa.

Le foto dell'ospedale Al-Shifa prima che fosse tagliato fuori mostravano dozzine di feriti sanguinanti che giacevano sul pavimento e un padre urlante che correva verso il suo bambino morto, anch'egli steso sul pavimento. L'inferno è lì. La dottoressa Tanya Haj-Hassan, un medico di Medici Senza Frontiere, ha detto di non avere più parole.

Venerdì sera ci sono stati 4.506 bambini morti. Quarantamila unità abitative sono state completamente distrutte. Metà di Gaza è ridotta in macerie. L'ospedale pediatrico di Rantisi è sotto assedio, nessuno può entrare né uscire. Anche l'ospedale pediatrico Al-Nasr ha smesso di funzionare e tutti i bambini malati e feriti sono stati evacuati, Dio sa dove. Venerdì notte la scuola Al-Buraq è stata bombardata e almeno 50 persone che credevano di avervi trovato rifugio sono state uccise. L'IDF ha riferito che tra le vittime c'era il comandante di una compagnia di Hamas che aveva impedito agli abitanti di Gaza di spostarsi verso sud. Bingo.

Non è possibile mantenere l'equanimità di fronte a queste scene. Anche dopo le visite ai kibbutz e alle città del sud il giorno dopo il massacro, anche dopo essere stati esposti a tutti gli orrori che hanno avuto luogo lì. Anche dopo tutte le storie dei sopravvissuti e dei morti, e anche dopo aver visto il film diffuso dal portavoce dell'IDF. Non si può evitare di rimanere inorriditi da ciò che sta accadendo a Gaza, anche sapendo cosa si nasconde sotto quegli ospedali.

Non meno orribile è il riconoscimento che ora bisogna schierarsi: o sei scioccato dalle atrocità commesse da Hamas, o da quelle commesse dall'IDF. Decidere. Scegli i lati. Quali bambini morti ti scioccano di più? Quali genitori in lutto ti disturbano di più? Non vedete la differenza tra Hamas, che è venuto qui per massacrare, e un esercito venuto per salvare gli ostaggi e spazzare via Hamas? Posso davvero, ma i bambini massacrati, e i loro non meno genitori massacrati, hanno poco interesse per le intenzioni dei loro assassini.

Da entrambe le parti non meritavano di morire. La loro uccisione è altrettanto scioccante, e non c'è motivo al mondo di scusarsi per aver preso questa posizione.

Gideon Levy è un giornalista e autore israeliano. Levy scrive articoli d'opinione e una rubrica settimanale per il quotidiano Haaretz che spesso si concentrano sull'occupazione israeliana dei territori palestinesi. Levy ha vinto premi per i suoi articoli sui diritti umani nei territori occupati da Israele